



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI** **pon**  
2014-2020  
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV



**MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il LAZIO**

**Istituto Comprensivo "VILLAGGIO PRENESTINO"**

Via Fosso Dell'Osa, 507 - 00132 (Roma) ☎ 06.22.61.058  
Distretto XVI Codice Meccanografico RMIC8CQ00A C.F. 80245770583  
✉ rmic8cq00a@istruzione.it ✉ mic8cq00a@pec.istruzione.it  
sito internet: [www.icvillaggioprenestino.edu.it](http://www.icvillaggioprenestino.edu.it)

**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
Registered Exam Centre 60406

**Al Collegio dei Docenti**

**Al Personale ATA**

**Al DSGA**

**E p.c. Al Consiglio di Istituto**

**Alle Famiglie degli Alunni**

**OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività della Scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione e per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Aggiornamento A.S. 2019/2020.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **VISTI**

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3; - l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015; - la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica; - le linee guida per la ripresa delle lezioni dopo la sospensione della frequenza causa Covid;
- la necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
- il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

#### **RITENUTO**

- di dover ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;
- di dover garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica finalizzata al raggiungimento del successo formativo per tutti gli allievi

#### **TENUTO CONTO**

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi;
- della necessità di rendere più efficacemente operativo il curricolo verticale;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- dei docenti dell'organico parallelo aggiuntivo assegnati a questa Istituzione Scolastica per rispondere alle insorgenti necessità dovute alla pandemia in corso;
- delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi trasversali tra i vari ordini di scuola operanti nello scorso anno scolastico;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'Art. 1, Comma 14, della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO**

per le attività della Scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione e per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il PTOF è quindi un documento articolato con una funzione anche organizzativa ed amministrativa, che va oltre la tradizionale informazione sull'identità culturale e progettuale della Scuola.

La sua stesura è il risultato di un processo che parte dall'analisi dei dati del Rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV) e dalla conseguente individuazione dei punti di forza e di debolezza della Scuola, definendo successivamente gli obiettivi prioritari dell'Istituto.

L'attività dell'I.C "Villaggio Prenestino" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2020/2021-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali

previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. Villaggio Prenestino garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola di primo ciclo apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla preparazione culturale degli alunni. E' nella scuola di primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto ad affrontare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Per tali motivi, accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. Villaggio Prenestino organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;
- descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

- **il recupero prioritario degli apprendimenti non svolti nell'anno scolastico 2019-20 a causa della sospensione delle lezioni in presenza e all'attivazione della didattica a distanza (PIA);**
- **il recupero prioritario delle lacune degli studenti che, a causa della sospensione delle lezioni per emergenza Covid, non hanno raggiunto il livello di competenza previsto (PAI);**
- **attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;**

**- il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e altri device;**

-il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere (nella scuola secondaria)

- potenziamento della conoscenza della lingua inglese anche attraverso l'introduzione della metodologia CLIL;

- l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

- la relazione Scuola-Territorio.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;

- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;

- attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze;

- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

- attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;

- attività finalizzate a porre attenzione all'ambiente e alla promozione di una cultura della biodiversità e della sostenibilità, anche in riferimento Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

- attività di istruzione domiciliare;

- attività di accoglienza alunni stranieri;

- attività di accoglienza alunni adottati;

- attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (viaggi di istruzione, visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, teatri, impianti sportivi, altre istituzioni scolastiche ecc).

La progettazione didattica di tutte le classi deve assumere l'impianto curricolare in verticale e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica

del curricolo obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari. Dovrà altresì prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. nr. 10 del 16 maggio 2020 (PAI);
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno;
- piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.
- prevedere un curricolo specifico per l'Educazione Civica con sviluppo verticale dalla scuola dell'infanzia alla terza classe della scuola secondaria di primo grado e collegamenti trasversali alla diverse discipline, per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate nella scuola dell'infanzia.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal problem solving al problem posing), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. I finanziamenti legati all'emergenza Covid hanno consentito alla scuola di acquistare strumentazioni tecnologiche per tutte le classi, al fine di poter consentire agli studenti di lavorare in gruppi fissi ed evitare ogni tipo di uso promiscuo di strumentazione, nei limiti del possibile.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Sarà necessario progettare e realizzare un'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, rispondendo all'esigenza della doppia linea formativa auspicata dalle Indicazioni ministeriali:

- in verticale, per l'impostazione di una formazione che possa continuare lungo tutto l'arco della vita;
- in orizzontale, come collaborazione attenta con tutti gli attori educativi extrascolastici.

Qualora si verificassero le condizioni di una sospensione delle attività didattiche si dovrà prevedere l'integrazione del PTOF con un Piano scolastico per la **didattica digitale integrata (DDI)** che individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Il Piano deve definire le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone seguendo le apposite Linee guida emanate dal ministero dell'Istruzione.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto indicato nel PTOF e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza, seguendo le indicazioni dei PEI e prevedendo percorsi specifici per gli alunni più fragili. Il Collegio dei docenti verifica che la proposta didattica si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Nel Piano si dovranno indicare le piattaforme (REGISTRO ELETTRONICO CLASSE VIVA e GSUITE) utilizzate da tutti i docenti per assicurare l'unitarietà all'azione didattica e si dovranno riportare le modalità per lo svolgimento di periodici monitoraggi al fine di controllare l'effettiva fruizione della DDI da parte di tutti gli alunni, specie quelli più fragili.

Dovranno essere individuati i criteri per la definizione dei tempi di erogazione della DDI sincrona, che saranno verificati dal dirigente scolastico, e i criteri seguiti per la predisposizione dell'orario delle attività educative e didattiche così come suggerito dalle Linee guida per la DDI pubblicate con decreto del MI n.89 del 7 agosto 2020, fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*dott.ssa Angela Giuseppina Ubriaco*

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 39/1993)*